



ISTANBUL — Una aerobatica parata dell'ottimo portiere Ghezzi nel corso della partita vinta per 1-0 dall'Italia B sulla Turchia. A sinistra è il centro-mediano dei cadetti azzurri, Ferrario. Si notano, a destra, i fotografi che, per meglio riprendere la scena, sono addirittura entrati in campo durante il gioco

Modena imbandierata accoglie le città decorate della Resistenza

Le rappresentanze dei più valorosi Comuni italiani oggi a convegno - Calorosa accoglienza alla stazione delle prime delegazioni, tra cui quelle di Roma, Napoli, Firenze, Torino, Venezia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA. 12. — Il tricolore è nei manifesti che coprono le colonne e i muri delle case; il tricolore è nei drappi che si agitano all'aria leggera che spirava dalla campagna umida di pioggia; è con questo tripudio di bianco di rosso e di verde che Modena, medaglia d'oro e in Resistenza, accoglie i gonfalonieri delle città d'Italia medaglia d'oro del I e del II Risorgimento.

Una, Osoppo, Vicenza, Vittorio Veneto, il Friuli coi suoi 2500 morti e 1600 feriti. Ora tutte queste città sono qui nel cuore di Modena che batte generoso e le accoglie fraternamente, nel segno dell'unità, con la concorde volontà di rinnovare l'impegno di oppositori ad ogni forma di rinascita di quei principi e di quei mezzi che sciagure e rovine hanno portato all'instabilità nel passato recente e lontano.

L'iniziativa di questo convegno, che degnamente si inquadra nel ciclo celebrativo del decennale della Resistenza, nacque or non è un mese nel pensiero di un valoroso combattente, il sindaco di Modena Alfio Corassori, e fu subito confortata dal noto umano del Consiglio comunale (unica defezione quella del consigliere del MSI). In questo breve spazio di 30 giorni Pappalardo ha percorso la penisola, è passato tra le case e sulle piazze delle città e dei borghi, non come un richiamo di guerra, ma come un richiamo d'amore e d'onore.

Ed eccoci qui, ad attendere alla stazione, con ansia come si attendesse una persona cara, i primi delegati, i sindaci, i valletti delle città, i gonfalonieri gloriosi sui quali spiccano le decorazioni al valore. Giunge Firenze, giunge Venezia, giungono Roma e Torino; giunge la delegazione di Napoli; poi Cuneo, Treviso, Mantova, Pella, Domodossola e via via, per tutta la sera, nella notte, quasi fino all'alba.

È questo lo spirito che Modena dà al convegno delle città e delle provincie decorate al valor militare: Trieste, «protesa da secoli ad addormentare nel nome d'Italia in città dell'unità tra i popoli»; Roma; Alba, centro delle langhe, «cosciente del sacrificio, fiera nella Resistenza»; Bassano del Grappa, Belluno, Bologna, Cassino, Cagliari, Cuneo, Domodossola, Firenze, che «difendeva il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo nuovamente potesse esprimere se stesso in una libera nazione».

Il sottosegretario Tadini, preoccupato dalle immediate ripercussioni avutesi in seguito alle sue dichiarazioni fatte l'altro ieri al Senato circa l'eventualità della rinascita di una legge sulla stampa simile a quella già ve-

presentata alla Camera il 27 giugno 1952, ha ieri fatto alcune dichiarazioni all'ANSA per smentire ciò che noi avavamo scritto. In esse afferma che egli non ha parlato di ripresentazione della nota legge sulla stampa ma si è limitato ad assicurare che avrebbe portato in sede governativa i voti espressi dal senatore d.e. Gallo, che aveva sollevato la questione. E questo perché il governo potrebbe riesaminare l'opportunità di promuovere «norme capaci di tutelare la stessa dignità della funzione della stampa, discriminando, nell'esercizio del diritto di cronaca, la libertà della libertà di stampa, la libertà di espressione dell'affermazione, mediocrità del fatto che il governo non intende presentare alcuna legge. Quanto alle sopracitate norme, che in realtà sono una parte della legge che De Gasperi intendeva presentare alla Camera, i passati di-

battiti in sede di associazioni di lavoro stanno a dimostrare quanto siano state ben accette. Oggi il convegno per l'IRI-FIM. Ormai alle ore 9.30, presso il ridotto del Teatro Eliseo, avrà luogo il convegno nazionale delle Commissioni interne degli stabilimenti meccanici e siderurgici facenti capo all'IRI, al FIM e alla Cogne. Al convegno parteciperanno i rappresentanti delle Commissioni interne degli stabilimenti del gruppo, rappresentanti sindacali, deputati e senatori, studiosi di problemi economici e industriali. Il convegno tratterà il tema della riorganizzazione delle aziende metalmeccaniche IRI-FIM-Cogne, in rapporto al recente voto del Parlamento ad esse relativo e alla ormai indispensabile necessità di attuare tale riorganizzazione al fine della rinascita dell'economia nazionale.

Una precisazione sulla legge stampa. Il sottosegretario Tadini, preoccupato dalle immediate ripercussioni avutesi in seguito alle sue dichiarazioni fatte l'altro ieri al Senato circa l'eventualità della rinascita di una legge sulla stampa simile a quella già ve-

presentata alla Camera il 27 giugno 1952, ha ieri fatto alcune dichiarazioni all'ANSA per smentire ciò che noi avavamo scritto. In esse afferma che egli non ha parlato di ripresentazione della nota legge sulla stampa ma si è limitato ad assicurare che avrebbe portato in sede governativa i voti espressi dal senatore d.e. Gallo, che aveva sollevato la questione. E questo perché il governo potrebbe riesaminare l'opportunità di promuovere «norme capaci di tutelare la stessa dignità della funzione della stampa, discriminando, nell'esercizio del diritto di cronaca, la libertà della libertà di stampa, la libertà di espressione dell'affermazione, mediocrità del fatto che il governo non intende presentare alcuna legge. Quanto alle sopracitate norme, che in realtà sono una parte della legge che De Gasperi intendeva presentare alla Camera, i passati di-

dei Consorzi agrari, provvidenze in favore delle zone montane in relazione soprattutto alla applicazione della legge 991. In merito ai problemi della ripresa agraria il Ministro è stato invitato a sollecitare la discussione e l'approvazione della proposta di legge di riforma dei contratti agrari come dei deputati della passata legislatura, e per quanto riguarda l'applicazione della legge stralcio vengono sostenute richieste per la tutela degli assegnatari già avanzate da parlamentari di vari gruppi politici. L'Esecutivo infine, dopo aver invitato il Ministero ad intervenire al fine di sollecitare l'estensione dell'assicurazione di malattia alla categoria, prevista dalla Costituzione, e sulla base del concorso dello Stato, si augura che le richieste espresse trovino l'accoglienza dovuta stante i voti espressi dal Parlamento e nel quadro della fedele attuazione della Costituzione.

discussione e dibattiti sui lavori del C.C. In tutto il partito si stanno svolgendo riunioni e dibattiti sui lavori del Comitato centrale, sui compiti che le organizzazioni delle diverse località devono assolvere sulla base del rapporto

VITA DI PARTITO LO SCIOPERO DEL 15 DICEMBRE

Il 15 dicembre i lavoratori dell'industria scenderanno in sciopero in tutta Italia per imporre al padronato l'inizio delle trattative per i miglioramenti salariali legati al «conglomerato» delle retribuzioni. Anche questo sciopero, come quello del 24 settembre, è uno sciopero unitario: e non soltanto perché esso è stato proclamato sia dalla C.G.I.L. che dalla C.I.S.I. (la U.I.L. non aderisce allo sciopero, non perché contraria all'azione, ma in quanto ritiene che sarebbero dovute predisporre azioni di sciopero prolungato), ma soprattutto perché esso corrisponde alla decisa volontà della classe operaia italiana di lottare contro ogni ulteriore ritardo che si volesse mettere in atto da parte padronale, o attraverso compiacenti manovre di mediazione del governo, per evitare l'accoglimento di rivendicazioni tanto giustificate e tanto profondamente sentite quanto a nessun comunista può sfuggire l'enorme portata di questo sciopero. Si tratta infatti di spezzare la rigida intransigenza della Confindustria, che respinge anche il semplice invito di trattative, come se intendesse ribadire — proprio dopo la vittoria popolare del 7 giugno — il proprio dispotismo nei confronti dei lavoratori italiani.

La campagna di teseramento e reclutamento. Nella giornata del 9 dicembre a Napoli sono state tenute più di cento feste di cellula, in città e in provincia, per la cerimonia del rinnovo della tessera del P.C.I. e la consegna di essa a nuovi lavoratori iscritti. A Nuoro la sezione di Genova ha raddoppiato i propri iscritti, quella di Dualchi ha raggiunto il 111 per cento e quella di Ollolai il 100 per cento. A Rimini la sezione di Misano Monte, finito il teseramento, ha reclutato 49 nuovi compagni. A Lecce la sezione di Giuglianello ha raggiunto il 104 per cento. Undici sezioni della Federazione di Cagliari hanno già superato gli iscritti del 1953. A Grosseto, fra le sezioni che hanno superato il 100 per cento sono quelle di Bagnore, Giuncarico e Isola del Giglio.

Il Partito nelle grandi lotte sindacali. A La Spezia si è riunito in questi giorni l'attivo politico e sindacale delle Federazioni provinciali del P.C.I. e del P.S.I. per esaminare i compiti dei due partiti nelle lotte dei lavoratori per ottenere un migliore tenore di vita. Nella riunione è stata ribadita la necessità che gli attivisti dei due partiti partecipino sempre di più alla preparazione degli scioperi e indirizzino i loro sforzi al consolidamento e allo sviluppo alla base dell'unità di tutti i lavoratori. Il convegno ha anche sottolineato come uno dei compiti fondamentali degli attivisti socialisti e comunisti sia quello di iniziare immediatamente nelle fabbriche, in ogni luogo di lavoro e tra i cittadini, la più larga opera di chiarificazione politica, in collegamento con le grandi lotte sindacali.

La giornata del 9 dicembre a Napoli sono state tenute più di cento feste di cellula, in città e in provincia, per la cerimonia del rinnovo della tessera del P.C.I. e la consegna di essa a nuovi lavoratori iscritti. A Nuoro la sezione di Genova ha raddoppiato i propri iscritti, quella di Dualchi ha raggiunto il 111 per cento e quella di Ollolai il 100 per cento. A Rimini la sezione di Misano Monte, finito il teseramento, ha reclutato 49 nuovi compagni. A Lecce la sezione di Giuglianello ha raggiunto il 104 per cento. Undici sezioni della Federazione di Cagliari hanno già superato gli iscritti del 1953. A Grosseto, fra le sezioni che hanno superato il 100 per cento sono quelle di Bagnore, Giuncarico e Isola del Giglio.

Il teseramento e reclutamento nella F.G.C.I. A Cremona, alla Ceramica Ferrari, nel corso del recente sciopero si è costituito il gruppo delle ragazze comuniste; due operaie, dopo aver chiesto l'iscrizione alla F.G.C.I., hanno reclutato 45 compagne di lavoro che si erano distinte nella lotta. A Chieti 10 circoli hanno già raddoppiato gli iscritti del 1953: sono sorti tre nuovi circoli fra cui quelli di Villafonsina che ha reclutato altri 55 giovani. A Pesaro, nel corso di 75 assemblee con proiezione di filmine e di 21 feste, sono stati reclutati 2.100 giovani e ragazze. A Bologna 27 circoli cittadini hanno superato gli obiettivi; il circolo di Solaio ha ritesserato tutti gli iscritti e ha reclutato 43 giovani. A Cagliari il circolo Mondas e quello Serrenti hanno terminato il teseramento e reclutato 45 giovani. I circoli di Soriano al Cimino e di Acquapendente (Viterbo) hanno terminato il teseramento e reclutato rispettivamente 20 e 13 giovani.

Il teseramento e reclutamento nella F.G.C.I. A Cremona, alla Ceramica Ferrari, nel corso del recente sciopero si è costituito il gruppo delle ragazze comuniste; due operaie, dopo aver chiesto l'iscrizione alla F.G.C.I., hanno reclutato 45 compagne di lavoro che si erano distinte nella lotta. A Chieti 10 circoli hanno già raddoppiato gli iscritti del 1953: sono sorti tre nuovi circoli fra cui quelli di Villafonsina che ha reclutato altri 55 giovani. A Pesaro, nel corso di 75 assemblee con proiezione di filmine e di 21 feste, sono stati reclutati 2.100 giovani e ragazze. A Bologna 27 circoli cittadini hanno superato gli obiettivi; il circolo di Solaio ha ritesserato tutti gli iscritti e ha reclutato 43 giovani. A Cagliari il circolo Mondas e quello Serrenti hanno terminato il teseramento e reclutato 45 giovani. I circoli di Soriano al Cimino e di Acquapendente (Viterbo) hanno terminato il teseramento e reclutato rispettivamente 20 e 13 giovani.

① "Fred-Bucato" è l'unico prodotto che fa veramente tutto da sé senza acqua calda o bollitura, ma semplicemente in ACQUA FREDDA.

② "Fred-Bucato" — pur non contenendo assolutamente sostanze corrosive — è l'unico prodotto che, da solo e a freddo, fa un bucato veramente completo senza l'aiuto di quegli altri ingredienti (cloro, varecchina, candeggina e simili) fino ad oggi indispensabili ma dannosi alla biancheria. Ed è ormai provato che la bianche-

"FRED-BUCATO"

bucato a freddo

* NON PIÙ ACQUA CALDA NE BOLLITURA!... NON PIÙ CLORO!... NON PIÙ VARECCHINA O CANDEGGINA!...

... e la biancheria vi durerà 20 volte di più

ria trattata costantemente con "Fred-Bucato" dura 20 volte di più!

③ "Fred-Bucato" è l'unico prodotto che compie in una sola volta le sei operazioni necessarie per ottenere un bucato veramente completo: ammolla, imbianca, smacchia, sgrassa, lava, disinfetta tutta la biancheria di cotone, lino, canapa o misti (bianca o colorata a tinte solide) togliendo ogni macchia di qualsiasi natura. Ed è ormai provato che con "Fred-Bucato" si ottiene un "bianco" incomparabile.